



Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 22 NOVEMBRE 2019
INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO
(Question Time)
Ore 11:00 – 13:00

Registro Generale n. 353/2 - presentata dalla Consigliera Maria Grazia Di Scala
(Forza Italia)

Oggetto: “Programma degli interventi per la realizzazione degli impianti per il trattamento della frazione organica a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014/2020 – Asse 6 Obiettivo specifico 6.1 – Azione 6.1.3”

Risponde l'Assessore all'Ambiente Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n. 380/2 - presentata dal Consigliere Pasquale Sommese
(Misto)

Oggetto: “Problematiche inerenti i sistemi fognari, alvei, collettori fognari e fluviali della zona nolana in particolare nelle zone dei Regi Lagni e di via Nola - San Gennaro e località Sarnella”

Risponde l'Assessore all'Ambiente Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n. 393/2 - presentata dal Consigliere Armando Cesaro
(Forza Italia)

Oggetto: “Rete pubblico/privata dei centri diabetologici”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 397/2 - presentata dal Consigliere Luciano Passariello
(Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale)

Oggetto: “Monitoraggio del rischio per la popolazione derivante dall'utilizzo di diserbanti, antiparassitari e fertilizzanti chimici, nonché della pratica dell'abbruciamento dei residui derivanti dalla pulizia dei nocioleti”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 398/2 - presentata dal Consigliere Pasquale Sommese
(Misto)

Oggetto: “Attuazione indirizzi dettati nella mozione approvata dal Consiglio regionale il 7 ottobre 2019 per eliminare l'assoluta carenza di personale sanitario e non nelle strutture sanitarie della Regione Campania”

Risponde il Presidente della Giunta regionale



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n. 399/2 - presentata dal Consigliere Alfonso Longobardi
(De Luca Presidente)

Oggetto: “Drastica riduzione dell’assistenza sanitaria per la branca della riabilitazione in Campania, in particolare dell’ASL NA 2 Nord”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 400/2 - presentata dalla Consigliera Maria Grazia Di Scala
(Forza Italia)

Oggetto: “Cortometraggio <Salerno, Illuminate City>”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 401/2 - presentata dal Consigliere Armando Cesaro
(Forza Italia)

Oggetto: “Ritardi da parte del FORMEZ nella correzione dei test di preselezione del concorso RIPAM Campania”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 402/2 - presentata dalla Consigliera Valeria Ciarambino
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: “Abbattimento della palazzina residenziale al civico 48, via Panoramica a Terzigno”

Risponde l’Assessore all’Urbanistica e Governo del Territorio Bruno Discepolo

Registro Generale n. 403/2 - presentata dalla Consigliera Valeria Ciarambino
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: “Criticità afferenti la gestione e la manutenzione della rete idrica nel territorio del distretto sarnese - vesuviano”

Risponde l’Assessore all’Ambiente Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n. 404/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: “Prelievo selettivo del cinghiale nelle aree non vocate della Regione Campania”

Risponde il Presidente della Giunta regionale



Consiglio Regionale della Campania

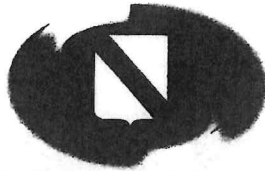
Registro Generale n. 405/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: “Immobili IACP Napoli abusivamente occupati”

Risponde l'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio Bruno Discepolo

Napoli, 20 novembre 2019

Il Direttore Generale
Attività Legislativa
avv. Magda Fabbrocini



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Forza Italia
Il Presidente

Prot. N. 923 SP

AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA


ALLA DIREZIONE GENERALE
ATTIVITA' LEGISLATIVA

LORO SEDI

Oggetto: trasmissione interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'art.129 del R.I.
(Question Time)

Si trasmettono in allegato, per l'inserimento nella seduta di Question Time del 28 giugno 2019,
le interrogazioni a firma dei Consiglieri: Flora Beneduce e Maria Grazia Di Scala.

Napoli, 26/6/2019

Il Presidente
Armando Cesaro




Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 353/2/ARC.109
R-1-

Prot. n. 290

Napoli, li 26/06/2019

Al Signor Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
On. Fulvio Bonavitacola

SEDE

Oggetto: interrogazione – Question time del 28.06.2019

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Maria Grazia Di Scala,

PREMESSO

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 494 approvata nella seduta del 13 settembre 2016 la Regione Campania perveniva alla Programmazione degli interventi per la realizzazione degli impianti per il trattamento della frazione organica a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014/2020 – Asse 6 Obiettivo specifico 6.1. – Azione 6.1.3.

che con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania tale programmazione fa seguito alla sentenza C297/08, EU:C:2010:115 con la quale la Corte di Giustizia Europea ha condannato la Repubblica italiana ad una sanzione forfettaria di euro 20 milioni nonché ad una penalità di euro 120 mila per ogni giorno di ritardo sulla esecuzione degli obblighi inadempiti;

che la stessa deliberazione fa inoltre seguito alla proposta di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani approvata con deliberazione di giunta n. 419 del 27 luglio 2016 e al Rapporto ambientale pubblicato sul Burc n. 51 del 28 luglio 2016;

che in data 12 maggio 2016 veniva pubblicato un Avviso volto ad acquisire da parte della Amministrazioni Comunali e soggetti privati le manifestazioni di interesse alla localizzazione presso sui propri territori di impianti per la valorizzazione della frazione organica derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;

che la deliberazione n. 494, determinando di fatto la quota di frazione organica da destinare necessariamente al trattamento industriale per colmare l'individuato deficit strutturale regionale, indicava 37 istanze (manifestazioni di interesse), tra pubbliche e private (alcune già in iter autorizzativo) che includevano anche le proposte di localizzazione degli impianti de quo, di cui 5 ritenuti idonei nella provincia di Napoli;

ATTESO

che allo stato risultano in itinere le procedure di valutazione della proposta della società Biotech di realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica nel Comune di Caivano;

che tale progetto, sul quale pendono peraltro numerose osservazioni negative degli organismi preposti (Regione, Città Metropolitana, Comune di Caivano, Asl, Arpac, ecc.) dovrebbe sorgere su di un'area a destinazione agricola a semina;

che tale progetto, così come lo stesso territorio di Caivano quale destinatario di impianti industriali di trattamento della frazione organica, non risultano nella programmazione degli interventi di cui alla summenzionata deliberazione n. 494 del 13 settembre 2016;

TENUTO CONTO CHE

Sul territorio di Caivano insistono già numerosi impianti di trattamento, e tra questi, lo STIR che da progetto dovrebbe essere ampliato e convertito alla gestione della frazione organica,

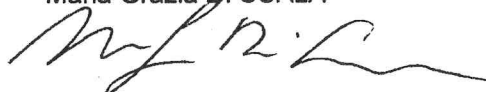
TANTO PREMESSO

interroga l'assessore regionale all'Ambiente, on. Fulvio Bonavitacola, per sapere:

se, in ragione di quanto riportato in premessa e nelle successive considerazioni, l'impianto di cui alla proposta Biotech non risultasse tra quelli privati già previsti in sede di deliberazione n. 494 oppure, qualora di individuazione successiva, se si sia proceduto alla opportuna modifica e integrazione della programmazione di cui alla summenzionata stessa deliberazione.

Il Consigliere

Maria Grazia DI SCALA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. G. Di Scala', written in a cursive style.

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 3802/ARI. 129
R.I.



Consiglio Regionale della Campania

Prot. 171 del 16.10.2019

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Sua Sede

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0019328/I Data: 16/10/2019 15:25
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale

On. Vincenzo De Luca

Sua Sede



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Question time

Ai sensi dell'art.129 del vigente regolamento consiliare

Premesso che in data 17.10.2018 con la nota prot.70 di pari data invitavo, sollecitato da più amministratori locali della zona nolana, il presidente della VII^a Commissione Consiliare ambiente a convocare una riunione di commissione sulle problematiche inerenti i sistemi fognari, alvei, collettori fognari e fluviali della zona nolana in particolare nelle zone dei Regi Lagni e di via Nola- San Gennaro e località Sarnella;

Che in data 7 novembre 2018 si teneva l'audizione in VII^a Commissione Permanente, Presidenza Oliviero, in cui ogni responsabile degli Enti preposti alla sorveglianza, manutenzione e progettazione di interventi delle infrastrutture e dei servizi di cui sopra elencati, hanno espresso la volontà e l'impegno ad operare in misura progettuale e in sede di manutenzione, al fine di avviare la risoluzione di questa annosa problematica;

Che in data 2 agosto 2019 si teneva un'ulteriore audizione in VII^a Commissione per discutere delle problematiche afferenti;

Tanto premesso

SI CHIEDE

Di conoscere quale siano i progetti ed i programmi di lavori per eliminare in maniera definitiva le problematiche esposte in premessa per l'intero territorio del nolano ed in particolare per la zona dei Regi Iagni, di via Nola-San Gennaro e di località Sarnella che sono stati redatti alla data odierna.

Napoli, 16.10.2019

IL CONSIGLIERE REGIONALE

PASQUALE SOMMESE

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0020485/I Data: 06/11/2019 10:00

Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Classifica:

REG. GEN. N. 393/2/AAC.19
R-1Al Signor Presidente
della Regione Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Oggetto: interrogazione – Question time del 8 novembre 2019

Il sottoscritto Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che con nota del 10 aprile 2000 indirizzata ai Direttori Generali delle Asl campane la Giunta regionale della Campania individuava i requisiti strutturali, organizzativi nonché la capacità operativa massima da riconoscere ai centri di diabetologia operanti in regime di accreditamento temporaneo in ordine alla definizione del Centro stesso, della composizione dei locali e degli spazi, delle caratteristiche dei materiali e attrezzature degli specifici ambienti, della direzione e del personale nonché delle modalità e capacità operative;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 1168 del 16 settembre 2005 venivano dettate le Linee di indirizzo per l'organizzazione dell'attività diabetologica e percorso assistenziale per il paziente diabetico con le quali si stabilivano, tra l'altro l'adeguamento degli esistenti Ambulatori in Centri Diabetologici;

che con l'articolo 9 della Legge Regionale n. 9 del 22 luglio 2009 venivano successivamente definiti i Centri di diabetologia territoriali pubblici e privati organizzati in specifici Team multidisciplinari, in ragione di uno per circa 100-150 mila abitanti;

che, in ordine ai diritti del paziente diabetico, il Decreto n. 26 del 03.06.2014 del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania rimarcava il principio dell'autonomizzazione del paziente diabetico quale "decisore" della gestione della propria salute e della propria malattia da porre nelle condizioni di decidere scientemente;

che tale principio comporta pertanto l'autonoma determinazione da parte del paziente diabetico della struttura sanitaria alla quale afferire per la cura della propria patologia;

che la struttura commissariale dell'Asl Napoli 2 Nord, nell'ambito della riorganizzazione ai sensi delle normative vigenti del relativo servizio, con deliberazione n. 25 del 18 gennaio 2016, ha ritenuto di dover interrompere il rapporto contrattuale con i centri diabetologici privati valutando in circa 57 mila i pazienti diabetici residenti sul territorio di propria competenza;

che di questi pazienti circa 9-10.000 risultavano in cura presso i 14 centri privati a contratto (circa 1/5 del carico assistenziale) che già al tempo erano comunque strutturati in team

multidisciplinari specialistici connessi in rete e con il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale (deputati all'assistenza di I livello);

che tale deliberazione, presupponendo da parte dell'Asl Napoli 2 Nord la possibilità di garantire anche ai pazienti precedentemente in cura presso i centri privati la relativa tipologia di prestazione attraverso un processo di efficientamento delle strutture pubbliche esistenti, dava il via ad una fase sperimentale di presa in carico nelle strutture pubbliche costituite presso i distretti di Pozzuoli, Casoria, Marano e Villaricca, dei pazienti precedentemente in cura presso i centri privati;

che con deliberazione n. 335 del 7 aprile 2017 i vertici dell'Asl Napoli 2 Nord prendevano atto della fine della fase sperimentale di avvio dei centri costituiti presso i suindicati distretti sanitari evidentemente ritenendone sussistenti tutti i requisiti di legge;

ATTESO

che a seguito della decisione assunta con la summenzionata deliberazione commissariale dell'Asl Napoli 2 Nord n. 25/2016 diversi centri diabetologici privati decidevano al tempo di procedere con l'impugnativa della stessa dinnanzi al Tar Campania ottenendone ragione;

che, in particolare, la sentenza del Tar Campania n. 17/2017 del 03.04.2017 annullava di fatto la suindicata deliberazione persuadendo l'azienda sanitaria ad una ulteriore riorganizzazione e implementazione della rete diabetologica aziendale con l'individuazione di centri diabetologici territoriali privati in possesso dei requisiti di legge;

che i percorsi individuati dalla Direzione Generale dell'Asl Napoli 2 Nord che comprendevano tra l'altro l'istituzione di uno specifico Comitato di Coordinamento Aziendale per l'accreditamento (Del. del . D. G. n. 906 del 2. 08.2017) non hanno consentito il conseguimento dei dichiarati obiettivi incrementando peraltro il livello di conflittualità con gli aspiranti centri diabetologici privati:

PRESO ATTO

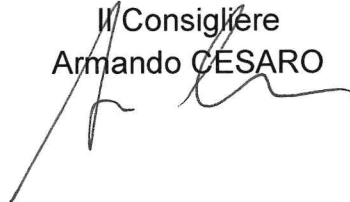
anche da parte della relativa Direzione Generale aziendale, che l'attuale esistente rete diabetologica in capo all'Asl Napoli 2 Nord: non garantisce da oltre tre anni i livelli essenziali di assistenza per numero di prestazioni effettuate; non garantisce da oltre tre anni i livelli essenziali di assistenza per numero di prestazioni effettuabili; non garantisce da oltre tre anni i livelli essenziali di assistenza, in particolare per i pazienti con difficoltà di mobilità, per ragioni di mancata prossimità delle poche e insufficienti strutture esistenti; non garantisce da oltre tre anni i livelli essenziali di assistenza nei termini del dovuto riconoscimento al paziente diabetologico dell'attribuzione di soggetto decisore riconosciutogli pienamente dal summenzionato Decreto n. 26 del 03.06.2014 del Commissario ad Acta per la Sanità in Campania;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della Regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

quali iniziative intende adottare, nel brevissimo periodo, al fine di completare adeguatamente la rete pubblico/privata dei centri diabetologici, così da garantire i LEA e ridurre i tempi delle liste d'attesa tenuto conto dei gravi ritardi accumulatisi negli ultimi tre anni .

Il Consigliere
Armando CESARO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Armando Cesaro', written over the printed name.



Consiglio Regionale della Campania

IL CONSIGLIERE REGIONALE

Prot. n.0405/2019 del 04 NOVEMBRE 2019

**Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE**

OGGETTO: TRASMISSIONE INTERROGAZIONI PER QUESTION TIME 8 NOVEMBRE 2019.

Egregia Signor Presidente,

deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: Monitoraggio utilizzo diserbanti - residui vegetali - chiedendo per essa corrispondente Risposta nell'ambito della seduta di QUESTION TIME già programmata per il 08.011.2019.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 39712/ART. 129
R.I.

Prot. n.65
Del 04/11/2019

Al Presidente del Consiglio regionale
Dott.ssa Rosa D'AMELIO
Sua Sede

Al Vice-Presidente della Giunta regionale della Campania
nella qualità di Assessore all'Ambiente
On. Fulvio BONAVIDACOLA
Sua Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Question time

Ai sensi dell'art.129 del vigente Regolamento consiliare

Premesso che

l'Italia rappresenta oggi il secondo produttore a livello mondiale, con una quota di mercato di circa il 12%, della produzione globale di nocciola e, segue a distanza, la Turchia che rappresenta da sola il 70% del mercato complessivo;

la geografia italiana delle nocciole vede come prima Regione produttrice il Lazio, con 45.967 tonnellate annue, di cui 45 mila concentrate nella Provincia di Viterbo e seconda la Campania con 39.590 tonnellate annue, di cui circa 16 mila nella sola Provincia di Avellino;

le attuali pratiche di coltivazione, molto utilizzate nella nostra Regione, prevedono l'uso massiccio di diserbanti, antiparassitari e fertilizzanti chimici;

le diffuse pratiche dell'abbruciamento dei residui vegetali costituiti dal fogliame e dalle stoppie, nonché della raccolta mediante grossi macchinari aspiratori sprovvisti, molto spesso, di filtri abbattitori di polveri;



Consiglio Regionale della Campania

premesso altresì che

i divieti di abbruciamento emanati dalle singole Amministrazioni Locali riguardano essenzialmente i rischi legati agli incendi solo nei periodi estivi, senza porsi il problema della ricaduta che tali pratiche possono avere sulla salute pubblica;

atteso che

molte zone coltivate a nocciola sono a ridosso di centri densamente abitati;

rilevato che

allo stato non è dato sapere quali controlli la Regione Campania ha disposto, o intende disporre, al fine di verificare le dirette conseguenze sulla salute pubblica derivanti dalle predette pratiche di coltivazione.

Chiede di sapere e verificare

quali iniziative sono state adottate ad oggi per monitorare il rischio per la popolazione derivante dall'utilizzo di diserbanti, antiparassitari e fertilizzanti chimici, nonché della pratica dell'abbruciamento dei residui derivanti dalla pulizia dei noccioleti e della raccolta con mezzi meccanici che rilasciano nell'atmosfera grosse quantità di polveri sottili nei centri urbani, quali controlli sono stati posti in essere al fine di verificare la composizione chimica del fumo derivante dall'abbruciamento dei residui vegetali precedentemente trattati, quali controlli e precauzioni sono stati attivati a tutela delle popolazioni costrette ad inalare fumi e polveri, e quali studi sono stati posti in essere per la verifica sulla incidenza delle malattie tumorali e respiratorie.

Napoli, lì 04/11/2019

Il Consigliere regionale
Dott. Luciano PASSARIELLO



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 398/2/ARI. 19

R-1.



Consiglio Regionale della Campania

Prot 182 del 18.11.2019

Al Presidente del Consiglio

Regionale della Campania

Sua Sede

Al Presidente della Giunta Regionale

On. Vincenzo De Luca

Sua Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Question time

Ai sensi dell'art.129 del vigente regolamento consiliare

Premesso che lo scorso 7 ottobre 2019 il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un'apposita mozione che impegnava "il presidente della Giunta Regionale e gli Assessori competenti a rinnovare agli Enti del Servizio Sanitario e alle Aziende Ospedaliere il rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle graduatorie già esistenti per varie discipline e vari profili professionali" per l'assunzione di tutti i profili professionali sanitari e non nelle Aziende Ospedaliere e nelle ASL;

Visto le numerose interrogazioni in sede della V^a Commissione sanitaria consiliare da me sollecitate e nelle sedute del Question Time di alcuni colleghi Consiglieri sulla carenza di personale nelle asl e nelle aziende ospedaliere;

Considerato che la graduatoria di merito relativa al Concorso Pubblico per la copertura a tempo indeterminato di n. 20 posti di CPS Infermiere con oltre 1000 idonei rimane ad oggi senza attuazione;

Verificato che con diverse circolari antecedenti e successive alla mozione approvata dal Consiglio Regionale la Regione Campania ha più volte indicato alle Aziende sanitarie ed ospedaliere di far riferimento per l'assunzione di personale di tutte le categorie allo scorrimento delle graduatorie vigenti, presso anche ad altre aziende della Regione;

Che nonostante ciò, si sussegue l'indizione di nuovi concorsi da parte di numerosi enti e aziende ospedaliere;

Constatato che il governo Regionale nell'ultimo Question Time tenutosi ha dichiarato di aver sollecitato la Direzione generale della sanità della Regione Campania a sensibilizzare le direzioni generali delle ASL e delle Aziende ospedaliere all'applicazione della mozione del 7.10.2019;

Tanto premesso

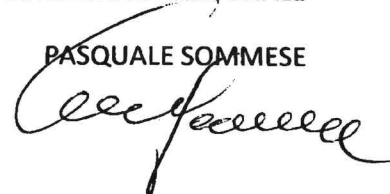
SI CHIEDE

Di verificare quali effetti ha prodotto la cosiddetta "sensibilizzazione" presso le Direzioni generali delle ASL e delle Aziende ospedaliere e la Direzione Generale della sanità della Regione Campania la reale attuazione degli indirizzi dettati nella mozione del 7.10.2019 approvata in consiglio regionale per eliminare l'assoluta carenza di personale sanitario e non nelle strutture sanitarie della Regione Campania.

Napoli, 18.11.2019

IL CONSIGLIERE REGIONALE

PASQUALE SOMMESE





Consiglio Regionale
della Campania

Gruppo Consiliare "De Luca Presidente"
Il Presidente

Prot. N. 258 /GC-DP/QT

Del 19/11/2019

Alla Segreteria Generale
Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: trasmissione nr 2 interrogazione - question time ai sensi dell'articolo 129 del regolamento interno

Trasmetto in allegato nr 2 (due) interrogazione - question time a risposta immediata, presentate dal Cons. Alfonso LONGOBARDI ed aventi quale oggetto:

- 1) "Drastica riduzione dell'assistenza sanitaria per la branca della riabilitazione in Campania, in particolare nel territorio dell'Asl Na 2 Nord"
- 2) "Processo di stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili in Regione Campania"

Napoli, 19.11.2019

Carmine De Pascale



Prot. 264/2019
Napoli, 19.11.2019

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Vincenzo De Luca

Oggetto: interrogazione a risposta immediata (Question Time) ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno su: **“Drastica riduzione dell’assistenza sanitaria per la branca della riabilitazione in Campania, in particolare nel territorio dell’Asl Na 2 Nord”**

Premesso che:

nelle scorse settimane numerose Associazioni di cittadini diversamente abili e familiari con bambini affetti dalla sindrome dell’autismo hanno segnalato la brusca interruzione delle attività assistenziali presso le strutture sia residenziali che semi-residenziali nel territorio di competenza dell’Asl Napoli 2 Nord;

la problematica sollevata dai familiari dei giovani autistici è stata anche ripresa dai media e dalla stampa, destando grande clamore;

le prestazioni sarebbero state ridotte del 40/50% rispetto ai bisogni assistenziali primari dei cittadini diversamente abili. Tutto ciò nonostante la presenza della prescrizione del neuropsichiatra che avvia il paziente a specifiche terapie previste nei LEA;

ad oggi non sarebbe calcolato il complessivo fabbisogno effettivo, relativo alla branca della riabilitazione, così da programmare il necessario tetto di spesa annuale e delle prestazioni equivalenti in base alle effettive esigenze assistenziali (Decreto 41/2018);

secondo gli ultimi dati aggiornati, per l’annualità in corso, nel territorio dell’Asl Napoli 2 Nord sarebbero assegnate ed erogate circa 96mila prestazioni di riabilitazione, a fronte di una popolazione residente di 1.080.000 cittadini, mentre in altre Aziende, come mero esempio, come all’Asl di Salerno ne sarebbero destinate ed erogate circa 296mila, a fronte di una popolazione residente di 1.100.000

cittadini, ed all'Asl Napoli 3 Sud circa 227mila, a fronte di una popolazione di circa 1 milione di cittadini;

questi dati riepilogativi, se confermati, dimostrerebbero evidenti disomogeneità nell'erogazione dell'assistenza e delle prestazioni sanitarie. Di fatto, dunque, il fabbisogno effettivo di prestazioni assistenziali in alcune Asl appare sottostimato;

nel Decreto del Commissario ad Acta nr 41/2018 viene individuato quale principale parametro per calcolare il fabbisogno assistenziale il solo cosiddetto "costo storico" per programmare le prestazioni ed il relativo il tetto di spesa per la riabilitazione;

è più che necessario conoscere su tutte le Asl della Campania i flussi informatici relativi al "File H", riguardante le strutture che erogano prestazioni assistenziali per la riabilitazione di Cittadini diversamente abili, in particolare di minori affetti dalla sindrome dell'autismo. Questo dato è utile per misurare il consumo di prestazioni e fondi suddiviso per Asl e la relativa mobilità interna tra Aziende sanitarie locali;

nel Decreto 41/2018 viene inoltre sottolineata la possibilità di adottare altre valutazioni che superino il parametro del costo storico perché dai dati dello stesso Decreto emergerebbe evidenti disomogeneità nell'assegnazione dei budget tra le varie Asl della Campania;

Si chiede alla giunta regionale della Campania

Di verificare tempi e modalità di programmazione dell'effettivo fabbisogno e di omogeneizzare e rendere congrue le prestazioni da garantire, dei relativi budget su tutto il territorio della Regione Campania, articolato per singola Asl per gli anni 2020/2021. Tutto ciò per evitare la brusca riduzione dell'attività assistenziale per Cittadini diversamente abili, compresi i bambini affetti da sindrome dell'autismo, e di garantire pari condizioni a tutti i pazienti campani.

On. Dott. Alfonso Longobardi





Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Forza Italia
Il Presidente

Prot. N. 981 SP

AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ALLA DIREZIONE GENERALE
ATTIVITA' LEGISLATIVA

LORO SEDI

Oggetto: trasmissione interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'art.129 del R.I.
(Question Time)

Si trasmettono in allegato, per l'inserimento nella seduta di Question Time del 22 novembre 2019,
le interrogazioni a firma dei Consiglieri: Maria Grazia Di Scala e Armando Cesaro

Napoli, 20/11/2019

Il Presidente
Armando Cesaro



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Maria Grazia Di Scala
Gruppo consiliare "Forza Italia"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 200/2/ARS-189
R-L

Prot. n. 349

Napoli, li 19 novembre 2019

Al Presidente del Gruppo

S E D E

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: cortometraggio "Salerno, Illuminate City".

Ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, la sottoscritta Consigliera regionale, Maria Grazia Di Scala, rivolge la seguente interrogazione a risposta immediata.

Premesso che venerdì 15 novembre c.m. nel corso dell'inaugurazione della manifestazione "Luci d'Artista" di Salerno (evento ampiamente finanziato con fondi europei destinati alla Campania) è stato presentato un cortometraggio dal titolo "Salerno, Illuminate City" prodotto da Scabec;

Considerato che Scabec è una Società per azioni in house della Regione Campania, dal cui sito istituzionale si apprende che tale docufilm da essa prodotto, voluto dalla Regione Campania, sarà proiettato nello Spazio Campania, quale sede istituzionale della Regione Campania a Milano;

Rilevato che secondo l'Atto statutario lo scopo della Società Scabec è "la valorizzazione del sistema dei beni e delle attività culturali quale fattore dello sviluppo economico della Regione" e che la medesima può ricevere dal socio unico incarichi specifici con obiettivi e finalità da definirsi in appositi atti emanati dalla stessa amministrazione regionale;

Atteso che il cortometraggio, della durata di otto minuti, si presenta e rappresenta esclusivamente immagini promozionali della città di Salerno e dell'evento "Luci d'Artista";

Per tutto quanto anteposto si interroga la Giunta regionale al fine di sapere:

- in ragione dello scopo societario quali valutazioni siano state svolte dal socio unico a supporto della commissione conferita alla Società regionale in merito al soddisfacimento dell'interesse generale della collettività della regione Campania;
- quali atti siano stati adottati nella definizione degli obiettivi devoluti alla Società e quale sia il costo totale del docufilm;



*CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Maria Grazia Di Scala
Gruppo consiliare "Forza Italia"*

- quali attività di monitoraggio e controllo abbia svolto la Regione Campania sulla Società in house per la realizzazione del cortometraggio e quali intende effettuare per la valutazione delle ricadute che da tale iniziativa possano derivare per la valorizzazione culturale quale fattore di sviluppo economico dell'intera Regione e dei suoi cittadini.

Maria Grazia Di Scala

Al Signor Presidente
della Regione Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Oggetto: interrogazione – Question time del 22 novembre 2019

REG. GEN. N. 2011/2/ART. RP

R-1.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che in data 9 Luglio 2019 venivano pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, 4 Serie Speciale Concorsi ed esami n. 54, i bandi del concorso Ripam Campania per la selezione e il reclutamento di 2.175 unità lavorative, poi incrementate a 2.243, da impiegare a tempo indeterminato, attraverso una procedura di corso-concorso, presso la Regione e 166 enti locali della Campania in diversi profili professionali di categoria C e D;

che tale procedura veniva affidata al Formez PA a seguito di apposita Convenzione sottoscritta tra la Regione Campania e Formez PA in data 11/12 2018;

che ai sensi dell'articolo 3 della predetta Convenzione veniva presentata da Formez PA la Progettazione Esecutiva successivamente approvata con nota port. N. 4139704 del 1.03.2019 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

che in ottemperanza dei termini convenuti si è proceduti all'espletamento delle prove preselettive svoltesi poi dal 2 al 24 settembre 2019;

che in ragione degli atti approvati coi quali si è sancita la data del 22 ottobre 2019 quale termine ultimo per la pubblicazione dei risultati delle suddette prove (15 settimane a partire dalla data di pubblicazione dei bandi), pena una sanzione di euro 200 per ciascun giorno di ritardo rispetto al cronoprogramma stabilito dal Progetto Esecutivo;

che, malgrado il previsto ricorso alla lettura ottica degli elaborati relativi alle prove preselettive, solo in data 14 ottobre 2019 il Formez PA rendeva noto, anche a seguito di numerose contestazioni sui ritardi accumulati rispetto al cronoprogramma, che in data 17 ottobre 2019 sarebbero cominciate le attività di correzione ma per la sola categoria D e, sebbene non previsto dal Progetto esecutivo, presso la sede dell'ente di formazione sita in Roma;

che solo in data 11 novembre us. il Formez ha reso pubblici i risultati delle prove preselettive segnatamente alla sola prova destinata alla Categoria D;

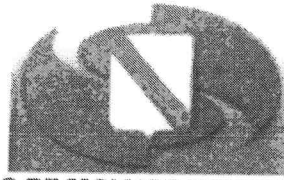
che allo stato ancora nulla è dato sapere relativamente alle procedure di correzione e quindi all'esito delle prove preselettive relative alla Categoria C sulle quali continuano ad accumularsi forti ritardi;

interroga il Presidente della regione Campania per conoscere,

insieme con le reali ragioni dei ritardi accumulati e le eventuali iniziative volte a scongiurare il ripetersi delle criticità sopra descritte, se siano stati contestati a Formez PA tanto lo sfioramento dei tempi del cronoprogramma (con la previsione di uno nuovo e la comminazione delle irrisorie sanzioni), quanto l'imposta obbligatorietà di doversi recare nella sede romana del Formez PA ai candidati nell'esercizio del diritto ad assistere alle operazioni di verifica degli elaborati.

Il Consigliere
Armando CESARO





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
La Presidente

Prot. n. 119 del 20.11.2019

Alla Presidente del Consiglio
Regionale

Alla Segreteria Generale

Loro sedi

Oggetto: trasmissione interrogazioni per la seduta di Question Time del 22 novembre 2019.

Si trasmettono in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata a firma dello scrivente Gruppo per il Question Time in oggetto.

Valeria Ciarambino



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n.117 del 19 novembre 2019

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: Abbattimento della palazzina residenziale al civico 48, Via panoramica Terzigno

La sottoscritta consigliera regionale Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio per la quale richiede risposta orale sulla materia in oggetto.

Premesso che

- a) E' noto il clamore mediatico sorto, nei primi mesi del 2019, intorno alla vicenda della demolizione della palazzina residenziale al civico 48 di via Panoramica a Terzigno;
- b) L'immobile, costituito da 14 unità abitative, fu acquistato dalle mani di una società immobiliare da altrettante famiglie a partire dal 1996 senza che al tempo fosse rilevata alcuna condizione di abusivismo;
- c) Solo a partire dal 2013 è venuta con chiarezza emergendo la circostanza che, all'insaputa dei proprietari, la concessione edilizia fosse stata revocata nel 1994 e che l'intero corpo risultava abusivo e che a seguito di determinazioni e sentenze fosse da sgomberare e demolire;
- d) E' di questi giorni la notizia che i quattordici nuclei familiari, coinvolti dallo sfratto esecutivo, hanno dovuto abbandonare in via definitiva le proprie abitazioni per consentire le attività di demolizione degli immobili;

Rilevato che

a) Al fine di tutelare le famiglie di Terzigno e nella considerazione che non fosse accettabile far ricadere le responsabilità amministrative del passato solo su chi in buona fede ha acquistato la casa, in data 5 aprile 2019 il Consiglio regionale della Campania ha approvato all'unanimità una mozione con la quale ha impegnato la Giunta regionale ad adoperarsi al fine di istituire un tavolo di crisi, coinvolgendo gli Enti locali, le Prefetture territorialmente competenti e l'Autorità

giudiziaria, per creare un meccanismo di contemperamento delle esigenze di ripristino della legalità e la tutela degli occupanti incolpevoli;

b) La medesima mozione ha impegnato la Giunta regionale anche a predisporre nell'ambito della nuova disciplina dell'edilizia residenziale pubblica, il riconoscimento e la regolamentazione di questo nuovo fenomeno degli occupanti incolpevoli;

c) Per l'effetto, il Presidente della Giunta regionale della Campania ha emanato il Regolamento regionale 28 ottobre 2019, n. 11, ad oggetto "Nuova disciplina per l'assegnazione, per la gestione e per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica" pubblicato sul Burc n. 64 del 28 ottobre 2019 che contempla, tra i criteri di priorità per l'assegnazione degli alloggi, quello a favore del *"Nucleo familiare che debba rilasciare l'alloggio a seguito di ordinanza di sgombero, per demolizione dello stesso, in esecuzione di provvedimenti giudiziari intervenuti in vigore della proprietà acquisita prima della dichiarazione di illegittimità del titolo abilitativo edilizio"*;

Rilevato che

a) E' necessario rinvenire soluzioni concrete nel più breve tempo possibile al fine di sostenere le famiglie ora prive di abitazione;

b) Il diritto alla casa è universalmente riconosciuto e costituzionalmente tutelato;

c) E' compito delle istituzioni di prossimità impegnarsi adeguatamente per garantire il rispetto del diritto alla casa e favorirne l'accesso;

Tutto ciò premesso e considerato interroga il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio per sapere:
Quali azioni si intendono intraprendere per assicurare concretamente e tempestivamente alle quattordici famiglie di Terzigno il diritto primario all'abitazione.

Ciarambino





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 403/2/ART. RP
R-1.

Prot. n. 118 del 20.11.19

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: criticità afferenti la gestione e la manutenzione della rete idrica nel territorio del distretto sarnese vesuviano.

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore all'Ambiente.

Premesso che:

- a) è di soli tre giorni fa la notizia dell'apertura di una profonda voragine sul marciapiede di una delle strade del centro della città di Pomigliano a causa di una perdita d'acqua, che ha messo a repentaglio la vita di un giovane passante;
- b) numerosi sono gli episodi analoghi che negli ultimi anni si sono susseguiti nel territorio sarnese vesuviano che mettono in luce uno stato di obsolescenza della rete idrica particolarmente critico in quest'area;
- c) le infiltrazioni d'acqua nel sottosuolo, dovute alle perdite della rete idrica, hanno causato danni a diversi fabbricati, oltre che alle strade, mettendo a rischio l'incolumità dei cittadini;

considerato che:

- a) la Gori è il soggetto individuato dall'Ato 3 per la gestione del servizio idrico integrato con una convenzione trentennale che parte nel 2002 con scadenza al 2032;
- b) la situazione della rete idrica negli anni di gestione Gori è peggiorata, passando in dieci anni da un valore delle perdite di rete pari al 52 per cento nel 2002 ad una percentuale nel 2013 pari al 58,15;
- c) non sono stati realizzati nuovi investimenti sulla rete, oltre l'ordinaria manutenzione e la gestione delle emergenze;
- d) i cittadini dell'ambito sarnese vesuviano pagano la tariffa per il servizio idrico più alta a livello regionale;
- e) la legge regionale n.15/2015, che ha previsto l'istituzione dell'Ente Idrico Campano affidandogli il controllo sulle gestioni, ha, altresì, disposto il mantenimento delle gestioni assentite in essere fino alla scadenza con il trasferimento delle opere idriche insistenti sul territorio interessato all'attuale gestore;

rilevato che:

- a) dal 2016 la Gori ha predisposto un programma degli investimenti per 120 milioni di euro volto a realizzare nuovi interventi infrastrutturali sulla rete idrica nel quadriennio 2016-2019;
- b) la società di gestione Gori nonostante il rateizzo del debito pregresso nel 2013, ha continuato ad accumulare debito, senza che ciò abbia impedito



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

nel mese di ottobre del 2018 alla Regione, d'intesa con l'EIC, di rinunciare alle procedure esecutive in corso e concedere un nuovo rateizzo fino al 2027 del debito accumulato per un importo pari complessivamente a più di 112 milioni di euro;

- c) pur essendo trascorsi 180 giorni dalla nomina degli organi, non risulta che l'Ente idrico Campano abbia adottato il Piano d'ambito volto a individuare gli interventi infrastrutturali necessari per la messa in sicurezza della rete idrica di buona parte dei comuni campani interessati da continui fenomeni di perdite idriche e apertura di voragini;
- d) ai sensi della LR n.15/2015, art. 3 comma 1 lettera g) la Regione avrebbe dovuto provvedere alla costituzione di un unico sistema informativo a livello regionale delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato e degli interventi per il loro adeguamento e sviluppo, definendone le relative modalità di implementazione e aggiornamento.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

interroga il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'ambiente per sapere:

- 1) qual è lo stato di attuazione del programma degli investimenti infrastrutturali sulla rete idrica nel territorio del distretto sarnese vesuviano;
- 2) se è stato costituito il sistema informativo unico regionale delle reti e delle infrastrutture;
- 3) quali controlli ha posto in essere o intende porre in essere la Regione sull'attività condotta dal gestore Gori S.p.a al fine di evitare il ripetersi dei gravi episodi che mettono a repentaglio l'incolumità dei cittadini.


Ciarambino



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

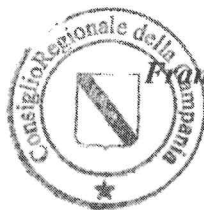
Prot. n. 586 del 20 Novembre 2017

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Dott.ssa Rosa D'Amelio

Oggetto: trasmissione interrogazioni seduta di Question Time del 22 Novembre 2019

Il sottoscritto Presidente del Gruppo consiliare “Campania Libera, P.S.I., Davvero VERDI”, trasmette in allegato n. 2 interrogazioni, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno, per la seduta di Question Time del 22 Novembre 2019.

Distinti saluti



Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 404/21/ARI/20
R-1.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

"Prelievo selettivo del cinghiale nelle aree non vocate della Regione Campania"

Al Presidente della Giunta regionale

Il sottoscritto consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli,

PREMESSO CHE

- con Delibera della Giunta Regionale n. 547 del 12.11.2019 è stato approvato il Programma di "Prelievo selettivo del cinghiale nelle aree non vocate della Regione Campania" redatto dal CRIUV, riportante i metodi, le condizioni e le modalità volte ad un prelievo mirato alla riduzione degli impatti causati dalla specie alle attività antropiche nelle aree critiche individuate in Regione Campania
- per il "biennio 2019-2020" si considerano vocate tutte le aree di caccia in braccata individuate dai Servizi Territoriali Regionali (STR) e dagli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) per la stagione venatoria 2018/2019, ma va considerato che non esiste il "biennio 2019-2020" ma l'annata venatoria 2019-2020;
- nei Piani Faunistici Venatori vengono identificate le aree vocate al cinghiale ma le squadre di caccia al cinghiale non agiscono solo in tali aree;
- per poter autorizzare un nuovo piano di abbattimento nelle aree gestite nella stagione venatoria 2018-2019 bisogna conoscere i censimenti pre-abbattimento, i carnieri ed i censimenti post-abbattimento.
- le diverse percentuali di superficie riportata come boscata (tabella 1) indica che le aree identificate come vocate alla caccia al cinghiale mostrano habitat differenti e, pertanto, non si comprende come sia stata definita la vocazione al cinghiale. Se si è presa in considerazione la sola presenza del cinghiale, non ci sarebbe differenza con le aree a densità programmata e non si potrebbe parlare di area vocata;
- al punto 4 dell'Allegato viene citato il Calendario Venatorio previsto dalla Legge 157/1992 che indica la possibilità di prelievo selettivo dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre viene previsto per il primo semestre di prelievo selettivo è dal 1° ottobre 2019 al 31 marzo 2020. Tale periodo non corrisponde a quello indicato dalla Legge 157/1992 e non corrisponde a quello indicato dal Calendario Venatorio 2019-2020 della Regione Campania (2 ottobre 30 dicembre 2019 esclusivamente in battuta);
- il Programma di "Prelievo selettivo del cinghiale nelle aree non vocate della Regione Campania" è stato approvato con Delibera il 12 novembre 2019 e pertanto sarebbe retroattivo autorizzando attività venatorie fuori dal piano faunistico, fuori dal calendario venatorio e fuori dalla programmazione della caccia al cinghiale;
- palese è la contraddizione tra l'imminente definizione delle aree a Densità programmata da parte degli ATC con la circostanza che per il 2019-2020 il territorio è ripartito in Aree Vocate e Aree a Densità Programmata e si prevede di applicare il Piano di prelievo solo sulle Aree a Densità Programmata;
- gli Ambiti Territoriali di Caccia d'intesa con i Servizi Territoriali di Caccia provvedono a differenziare le aree a densità programmate del cinghiale in: Aree a densità conservativa e Aree non conservative, tenendo conto delle aree vocate, della presenza e dei danni causati dalla specie;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI

- tale programmazione va proposta all'interno dei Piani Faunistici Venatori e sottoposta a Valutazione di Incidenza e a Valutazione Ambientale Strategica;
- il Piano prevede un'azione incisiva con un abbattimento leggermente sbilanciato in favore delle femmine adulte, ma un'azione di contenimento demografico di una popolazione si ottiene con il contenimento delle classi di età inferiori e non degli adulti;
- nelle aree a densità non conservativa Il Piano di prelievo si applica senza limitazioni numerica, autorizzando di fatto lo sterminio di una specie senza alcun rispetto per gli animali, senza nessuna base tecnico-scientifica e con un'alta probabilità di incidenti in aree a forte densità antropica;
- nulla viene previsto circa la necessità di implementare i controlli e la vigilanza sul territorio per il rispetto del prelievo programmato;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE:

a) come si coordinano le previsioni contenute nella D.G.R.C. n. 547 del 12.11.2019 con le previsioni normative contenute all'articolo 18 della legge regionale della Campania 9 agosto 2012, n. 26;

b) se la Giunta con tale Deliberazione considera possibile applicare sul territorio regionale un piano di prelievo selettivo in assenza di una stima attendibile della popolazione di partenza di cinghiali nel territorio agro-Silvo-pastorale e se considera altresì applicabile un piano di contenimento con abbattimento degli animali in assenza di piani di monitoraggio attendibili;

c) se, al fine di garantire severi controlli sui prelievi programmati, non intenda implementare la vigilanza sul territorio, anche avvalendosi della Polizia della Città Metropolitana di Napoli e provinciali attivando apposite convenzioni, come hanno già fatto molte altre regioni oltre sia per vigilare sui piani di contenimento della fauna selvatica, sia per garantire il controllo sull'esercizio venatorio ed il contrasto al bracconaggio;

d) se alla luce di quanto esposto non ritenga opportuno sospendere la delibera in attesa dell'approvazione dei piani faunistico venatorio.

Napoli, 20/11/2019



Consiglio regionale della Campania
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi
Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

405/2/ARC. 129
P-1.

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

" IMMOBILI IACP NAPOLI ABUSIVAMENTE OCCUPATI "

Il sottoscritto consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli,

premessi che:

- nel maggio 2016 l'allora commissario dell'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli annunciava l'invio di circa 1.600 intimazioni di sfratto immediato per altrettanti occupanti di appartamenti di proprietà dello IACP;
- tali abitazioni risultavano essere occupate senza titolo - a discapito dei legittimi assegnatari – anche da soggetti condannati per associazione a delinquere di stampo camorristico;
- nell'ultimo anno inchieste giudiziarie e giornalistiche hanno ancora una volta evidenziato l'ingerenza della criminalità organizzata nelle procedure di assegnazione – o addirittura di "vendita" – degli appartamenti dell'IACP di Napoli e sulla strategia di occupazione abusiva delle stesse;
- che oltre all'occupazione abusiva, numerosi sarebbero i casi di legittimi assegnatari che avrebbero successivamente perso i requisiti per l'alloggio popolare;
- l'argomento è stato oggetto nella seduta di *Question Time* del 12 ottobre 2018 di una interrogazione del sottoscritto;

interroga l'assessore regionale all'Urbanistica, per conoscere:

- a) quanti immobili siano stati effettivamente liberati dagli occupanti abusivi a seguito delle procedure di sfratto avviate nel maggio del 2016;
- b) se negli anni successivi al 2016 siano stati intimati ulteriori sfratti nei confronti degli occupanti senza titolo;
- c) se sia stato effettuato un censimento degli immobili illegittimamente occupati, oltre che per abusiva occupazione, per la perdita dei requisiti.

Napoli, 20/11/2019



Consiglio regionale della Campania
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi
Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli